
La Direttiva ATAD e le principali novità in tema di *exit tax*

Paolo Arginelli
5 novembre 2018

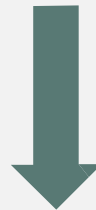
Agenda

- Finalità delle disposizioni in tema di *exit tax*
- La Direttiva (UE) 1164/2016 («ATAD 1») del 12 luglio 2016, come modificata dalla Direttiva 2017/952/UE («ATAD 2»)
- Modifiche recate dallo schema di decreto attuativo della Direttiva ATAD
- I temi risolti dalla nuova disciplina
- I temi aperti

Finalità delle disposizioni in tema di *exit tax*

Impatti fiscali derivanti dalla perdita di collegamento di tipo personale o reale dell'impresa o di attività con il territorio dello Stato

Perdita della potestà impositiva qualificata



Plusvalori maturati ma non ancora realizzati?

L'exit tax nella Direttiva ATAD

Art. 5 – Imposizione in uscita

Ambito di applicazione

- a) Trasferimento di attivi dalla sede centrale alla SO situata in un altro Stato membro o in un paese terzo con perdita di potestà impositiva da parte dello Stato della sede centrale (e.g. trasferimento a favore di SO in regime di *branch exemption*)
- b) Trasferimento di attivi dalla SO situata in uno Stato membro alla sede centrale o a un'altra stabile organizzazione situata in un altro Stato membro o in un paese terzo, con perdita di potestà impositiva da parte dello Stato della SO
- c) Trasferimento della residenza fiscale in un altro Stato membro o in un paese terzo, ad eccezione degli attivi che rimangono collegati a una SO situata nel primo Stato membro
- d) Trasferimento delle attività svolte dalla SO da uno Stato membro a un altro Stato membro o a un paese terzo, con perdita di potestà impositiva da parte dello Stato della SO

Aspetti applicativi

- Dilazione della *exit tax* mediante pagamenti rateizzati ripartiti su un arco di cinque anni
- In caso di operazioni con paesi terzi aderenti all'accordo SEE, la dilazione è concessa a condizione che questi abbiano concluso un accordo con lo Stato membro del contribuente o con l'Unione relativo all'assistenza reciproca in materia di recupero di crediti fiscali
 - ✓ NORVEGIA
 - ✓ ISLANDA
 - X LIECHTENSTEIN
- È possibile addebitare interessi
- Se esiste un rischio dimostrabile ed effettivo di non recupero, i contribuenti possono essere anche tenuti a costituire una garanzia come condizione per dilazionare il pagamento

Modifiche legislative conseguenti al recepimento della Direttiva ATAD

Schema di decreto attuativo della Direttiva ATAD

- Art. 2 Sostituzione del testo dell'art. 166 del TUIR
- Art. 3 Sostituzione del testo dell'art. 166-*bis* del TUIR (rinvio)
- Art. 13 Entrata in vigore a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018
- Art. 14 Abrogazione dell'art. 179, comma 6, TUIR

Il nuovo testo dell'art. 166, TUIR

Comma	Innovativo
1. Fattispecie coperte	SI
2. Trasferimenti di attività a e da una SO	NO
3. Individuazione dei redditi imponibili	NO
4. Valore di mercato	SI
5. Riserve in sospensione d'imposta	NO
6. Perdite	SI
7. Profilo temporale	NO
8. Eventi successivi	NO
9. Rateizzazione	SI
10. Unitarietà della rateizzazione	NO
11. Interessi	NO
12. Decadenza dalla rateizzazione	NO
13. Imprese individuali e società di persone	NO
14. Soci di società di capitali	NO
15. Provvedimenti del Direttore AdE	NO

Ambito applicativo della *exit tax* nello schema di decreto attuativo

<u>Decreto ATAD</u>	Soggetti che esercitano imprese commerciali	<u>Direttiva ATAD</u>
Art. 2 (1)		Art. 5 (1)
a)	Trasferimento della residenza fiscale all'estero, salvo il caso in cui gli attivi confluiscono in una SO in Italia	c)
b)	Trasferimento di attività ad una SO situata all'estero con riferimento alla quale si applica il regime di <i>branch exemption</i>	a)
c)	Trasferimento dell'intera SO in Italia o di un ramo di essa alla sede centrale o ad altra SO situata all'estero	d)
d)	Trasferimento di attività facenti parte del patrimonio della SO in Italia alla sede centrale o ad altra SO situata all'estero	b)
e)	Incorporazione di un soggetto residente da parte di un soggetto non residente ovvero scissione di un soggetto residente a favore di beneficiaria/e non residente/i ovvero conferimento da parte di un soggetto residente di un'intera SO situata all'estero o di un ramo di essa a favore di un soggetto non residente	

Periodo d'imposta di imputazione delle plusvalenze nelle diverse fattispecie di *exit tax*

In caso di trasferimento della residenza fiscale all'estero, alla fine dell'ultimo periodo d'imposta di residenza fiscale in Italia

In caso di trasferimento di attività ad una SO in regime *branch exemption*, nel momento in cui si considera effettuato il trasferimento

In caso di trasferimento dell'intera SO in Italia o di un ramo di essa alla sede centrale o ad altra SO situata all'estero, nel momento in cui si considera effettuato il trasferimento

In caso di trasferimento di attività facenti parte del patrimonio della SO in Italia alla sede centrale o ad altra SO situata all'estero, nel momento in cui si considera effettuato il trasferimento

In caso di operazioni straordinarie di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), nel momento in cui hanno effetto le predette operazioni

Le innovazioni conseguenti al recepimento della Direttiva ATAD

- Introduzione del concetto di «*valore di mercato*» in sostituzione del «*valore normale*» ai fini della determinazione della plusvalenza in uscita
- Riduzione da sei a cinque del numero di rate in caso di opzione per la rateizzazione delle imposte
- Eliminazione dell'opzione per la sospensione degli effetti del realizzo
- Previsioni più specifiche in tema di riporto delle perdite pregresse
- Modifiche alle modalità di determinazione dei redditi imponibili della casa madre in caso di trasferimento di attivi alla SO in regime di *branch exemption*

Temi risolti dalla nuova disciplina: il regime di utilizzo delle perdite

Fase I

A. Non permane una SO nel territorio dello Stato

- Le perdite pregresse compensano il reddito dell'ultimo periodo d'imposta ante-trasferimento **senza applicazione** del limite di cui all'art. 84, TUIR

B. Permane una SO nel territorio dello Stato

- Le perdite pregresse compensano il reddito dell'ultimo periodo d'imposta ante-trasferimento **con applicazione** del limite di cui all'art. 84, TUIR

Fase II

- Le perdite eccedenti compensano la plusvalenza da exit senza applicazione del limite di cui all'art. 84, TUIR
- La suddetta eccedenza è calcolata al netto della quota riferibile alla SO ai sensi dell'art. 181, TUIR
- Non rilevano, a tal fine, le condizioni ed il limite di cui all'art. 172, comma 7, TUIR

Temi risolti dalla nuova disciplina: ipotesi di limitazione della rateizzazione

- Alcune fattispecie per le quali non trova applicazione la sospensione/rateazione ex art. 1, comma 2, D.M. 2 luglio 2014:
 - I maggiori/minori valori dei beni di cui all'art. 85, TUIR (beni di magazzino)
 - I fondi in sospensione d'imposta non ricostituiti nel patrimonio della SO?

Temi risolti dalla nuova disciplina: i trasferimenti a favore di *branch* esenti

- I trasferimenti a favore di SO in regime di *branch exemption* ?
- In assenza di una specifica disposizione, non poteva tuttavia trovare applicazione la sospensione/rateizzazione
- Lo schema di decreto attuativo ricomprende tale fattispecie tra i casi espressamente soggetti ad imposta e per i quali può trovare applicazione la riscossione frazionata della *exit tax*

Temi risolti dalla nuova disciplina: il caso del trasferimento di attivi isolati

- Limitazione dell'ambito di applicazione del regime di sospensione/rateazione (art. 11, comma 3, D.Lgs. 147/2015)

«(...) *trasferimento, da parte di un'impresa non residente nel territorio dello Stato, di **una parte o della totalità degli attivi collegati ad una stabile organizzazione, aventi ad oggetto un'azienda o un ramo d'azienda** (...)»*

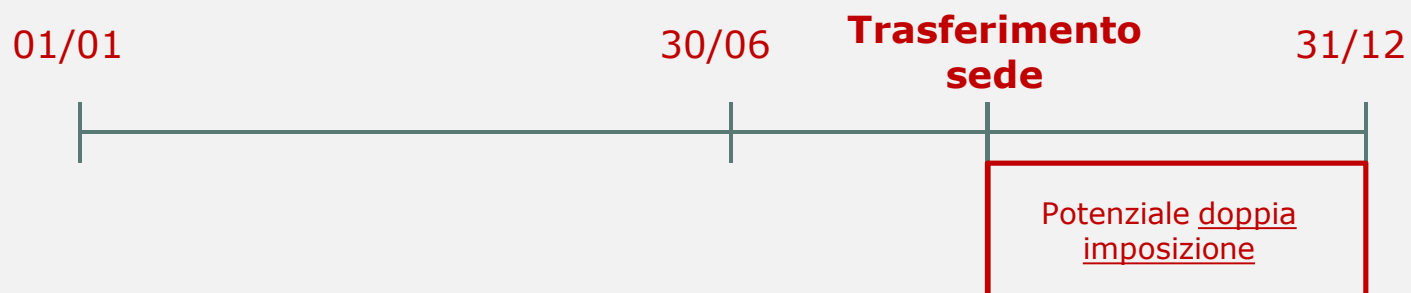
- Incompatibilità della limitazione con il principio di libertà di stabilimento (causa C-657/13 *Verder LabTec GmbH & Co. KG*; causa C-261/11 *Commissione contro Regno di Danimarca*; causa C-38/10, *Commissione contro Portogallo*)
- Tale incompatibilità verrebbe eliminata per effetto del recepimento della Direttiva

Temi aperti: doppia imposizione/non imposizione in assenza di *split year*

A) Perdita della residenza nella prima metà del periodo d'imposta



B) Perdita della residenza nella seconda metà del periodo d'imposta



Temi aperti: *exit tax* e società senza impresa

Ambito soggettivo

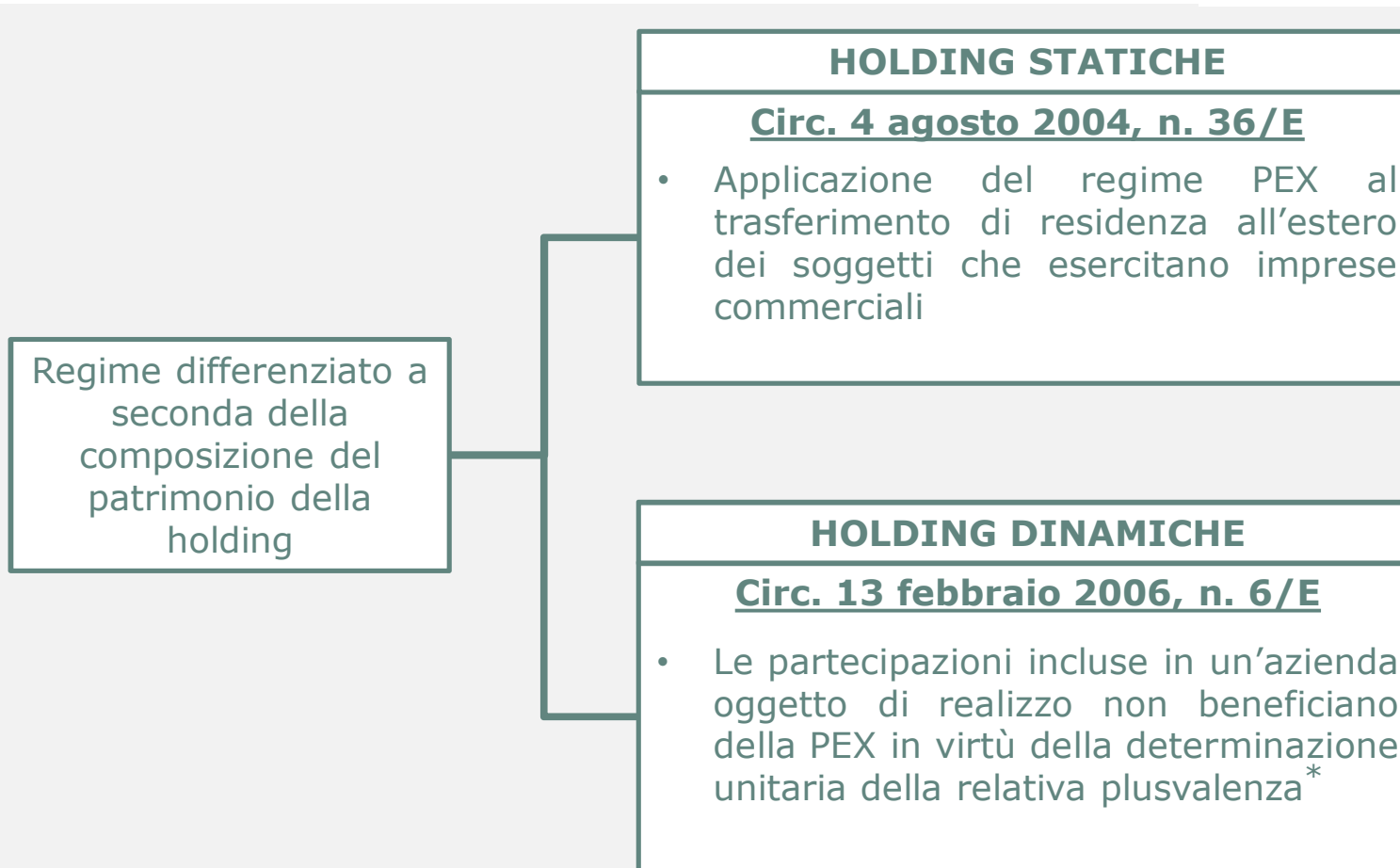
- L'ambito soggettivo della *exit tax* è ancora riferito ai soli soggetti che esercitano imprese commerciali

«Il presupposto consistente nell'esercizio di un'impresa commerciale deve intendersi riferito a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa secondo l'ordinamento domestico, a prescindere dall'attività concretamente svolta dai medesimi» (Ris. n.69/E del 5 agosto 2016 - con riferimento all'art. 166-bis, TUIR)

Ambito oggettivo

- L'ambito oggettivo riguardava i «*componenti dell'azienda o del complesso aziendale*»
- Nello schema di decreto non viene riproposta la medesima terminologia e il riferimento è ai singoli beni d'impresa trasferiti

Temi aperti: la plusvalenza «unitariamente determinata» e il regime PEX



* Nel caso in cui il valore effettivo del patrimonio della holding sia composto prevalentemente da partecipazioni, la relativa plusvalenza dovrebbe comunque beneficiare del regime PEX